



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. Barretta Antonello (ad Interim)

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
42	01/03/2019	17	7

Oggetto:

Ditta L'ELIANTO SRL - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi costituiti esclusivamente da materiali inerti non putrescibili nonche' per le emissioni in atmosfera ex cava Balletta sita in Santa Maria a Vico (CE) loc Mustilli

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8 del 15/01/2019, che ha rettificato ed integrato la DGR n.386 del 20/07/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- ai sensi dell'art.14 co.4 della L. n.241/1990 e s.m.i., riformata dal DLgs. n.127 del 30/06/2016, qualora un progetto sia sottoposto a VIA tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi di cui all'art.25 co.3 del DLgs. n.152/2006, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter della L. 241/1990;
- ai sensi dell'art.14-ter co. 3 della L.241/90, riformata dal DLgs n.127/2016, ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;
- ai sensi dell'art.14-ter co.4, della L.241/1990, riformata dal DLgs n.127/2016, le amministrazioni statali che partecipano alla Conferenza di Servizi sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere in modo univoco la posizione di tutte le amministrazioni coinvolte nominato dal Prefetto competente qualora, come nel caso in esame, siano interessate soltanto amministrazioni statali periferiche. Le singole amministrazioni possono comunque intervenire ai lavori della conferenza con funzione di supporto;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.48 del 29/01/2018, il Rappresentante unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14 co.4 della L.241/1990 è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 92 presso la DG 5017;

Rilevato che:

- la ditta L'ELIANTO SRL - P.Iva 04207570617 - con sede legale in Gricignano di Aversa (CE) alla via della Stazione snc, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.307557, legalmente rappresentata dal sig. Refuto Claudio nato il 12/02/1949, ha presentato, alla UOD 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, istanza acquisita al prot.reg. n.0735168 del 08/11/2017 contrassegnata al CUP 8164, per il rilascio del provvedimento VIA-VI nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del DLgs 152/2006, relativo anche al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006 s.m.i., per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi costituiti esclusivamente da materiali inerti non putrescibili, nonché per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 co.2, nell'ambito del progetto di recupero dell'ex cava Balletta sita in Santa Maria a Vico (CE) loc. Mustilli, su un'area di ca. mq.35.000 censita catastalmente al Fg.15 P.lle 339 - 280 (in parte) - 338 (in parte) - 5193 (in parte) - 5159 (in parte) - 5160 - 5157 - 5158 - 292 (in parte) - 298 (in parte) - 112 (in parte) - 136 (in parte) - 254 (in parte) - 281 ex 244;
- il progetto in esame è escluso dalla procedura AIA, atteso che trattasi di discarica di rifiuti speciali non pericolosi costituiti esclusivamente da materiali inerti, ai sensi del punto 5.4 dell'Al.8 alla Parte II del DLgs 152/2006 s.m.i. sostituito dall'art.26 co.1 del DLgs 46/2014;
- il progetto è relativo a un'opera suddivisa in due sostanziali fasi:
 1. riempimento della ex cava mediante materiali inerti non putrescibili;
 2. ripristino ambientale/riqualificazione dell'area interessata mediante la realizzazione di opere a verde per il tempo libero.
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto preliminare di vendite e comodati, stipulato con Balletta Giovanni n. il 02/03/1966, Balletta Gennaro n. il 08/01/1974, Balletta n. il 01/07/1969, Balletta Eugenio n. il 01/07/1952, Mercauto Antonietta n. il 21/04/1949 nata il 07/04/1947, con atto del Notaio Antonio Decimo registrato in Caserta il 01/03/2017 al n.3854 S1/T e trascritto in S.Maria C.V. il 01/03/2017 ai nn.6699/5164.

Preso atto che la Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 13/02/2019, tenutasi presso la Struttura Regionale 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri acquisiti, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto proposto dalla ditta.

Ritenuto che, in conformità alle determinazioni della CdS, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta L'ELIANTO SRL dell'Autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006 per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi costituiti esclusivamente da materiali inerti, nonché per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 co.2, con prescrizioni, nell'ambito del progetto di recupero dell'ex cava Balletta sita in Santa Maria a Vico (CE) loc. Mustilli.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la DGRC n.386/2016;
- la DGRC n.8/2019;
- la DGRC n.48/2018;
- la L.36/2003 e smi;
- la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. di **RILASCIARE**, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art.27 bis del DLgs.152/2006 e della DGR 680/2017, in favore della ditta L'ELIANTO SRL - P.Iva 04207570617 - l'Autorizzazione unica, ai sensi degli art.208 del DLgs 152/2006, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi costituiti esclusivamente da materiali inerti non putrescibili, nonché per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 co.2, nell'ambito del progetto di recupero dell'ex cava Balletta sita in Santa Maria a Vico (CE) loc.Mustilli, su un'area di ca. mq.35.000 censita catastalmente al Fg.15 P.Ile 339 - 280 (in parte) - 338 (in parte) - 5193 (in parte) - 5159 (in parte) - 5160 - 5157 - 5158 - 292 (in parte) - 298 (in parte) - 112 (in parte) - 136 (in parte) - 254 (in parte) - 281 ex 244, con le seguenti prescrizioni:
 - a) prima dell'inizio dei lavori per le realizzazione del progetto:
 - dovrà essere conclusa la procedura di cui all'art.242 del DLgs 152/2006, relativa al Piano di Caratterizzazione e/o di Bonifica del sito;
 - dovrà essere eseguita una campagna di monitoraggio delle polveri ante operam di almeno 6 mesi, previa installazione di una centralina di monitoraggio della qualità dell'aria in continuo da concordare con ARPAC. L'analisi previsionale, validata da ARPAC unitamente ai dati analitici, dovrà essere in linea con le previsioni progettuali degli studi già effettuati e allegati al progetto;
 - b) rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni, comprese quelle ARPAC (ante operam, in corso d'opera e post operam) che saranno dettagliatamente riportate nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che sarà redatto dalla Struttura Regionale 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
 - c) rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
 - d) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 386/2016 modificata dalla DGR n.8/2019;
 - e) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
 - f) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate;
 - g) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
 - h) mantenere l'integrità delle pavimentazioni previste in progetto;

- i) l'impianto deve essere sorvegliato 24 ore su 24.
2. di **AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura, previo trattamento depurativo di quelle di prima pioggia, con le seguenti prescrizioni:
- per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 allegata alla Parte III del DLgs. n.152/2006 colonna acque superficiali, trasmettendone gli esiti all'ATO2;
 - per detto scarico il gestore della rete fognaria effettuerà controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite, nonché delle condizioni di formazione degli scarichi. E' altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente e prescrivendo nel caso l'installazione di contabilizzatori delle acque di scarico in uscita;
 - il titolare è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, e ad osservare le prescrizioni del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO2 Napoli-Volturno.
3. di **DARE ATTO** che le acque di scarico provenienti sia dai servizi del cantiere per la realizzazione del progetto che dai servizi da installare nella sistemazione finale delle opere a verde per il tempo libero, saranno gestite in vasche a tenuta interrate, svuotate periodicamente da ditta autorizzata.
4. di **AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla conclusione della procedura di cui all'art.242 del DLgs 152/2006, relativa al Piano di Caratterizzazione e/o Bonifica del sito e alla campagna di monitoraggio delle polveri ante operam di almeno 6 mesi.
5. di **STABILIRE** che:
- la ditta, conclusa la procedura di cui all'art.242 del DLgs 152/2006 relativa al Piano di Caratterizzazione e/o Bonifica del sito unitamente alla campagna di monitoraggio delle polveri ante operam di almeno 6 mesi, dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento, la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
 - prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGR 386/2016 modificata dalla DGR n.8/2019;
 - la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
 - la durata della presente autorizzazione è stabilita in dieci anni a decorrere dalla data di adozione del "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" da parte della Struttura Regionale 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
 - l'autorizzazione è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs.152/06;
 - prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
 - la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni provvedimento di altre Autorità, ai sensi della normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione connesso all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
 - in materia antincendio, di cui al DPR n.151/2011, la ditta ha trasmesso autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000, acquisita al prot. n.0128837 del 26/02/2019, con la quale ha dichiarato che *"l'allestimento e la gestione di una discarica per rifiuti inerti ai sensi del DLgs.36/2003, del DLgs.152/2006, della DGR 81/2015 e della DGR 386/2016, non rientra tra quelle soggette a valutazione preventiva del progetto ai sensi del DPR.151/2011 e quindi all'acquisizione del Certificato di Prevenzione Incendi"*;

- per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che nell'impianto sono presenti sorgenti di emissioni di polveri diffuse provenienti dalla zona di scarico e dalla movimentazione di materiali inerti e che il sistema di abbattimento è costituito da n.2 cannoni nebulizzatori d'acqua P1-P2 a posizione variabile;
- per l'impatto acustico nella relazione acustica previsionale è dichiarato che il Comune di Santa Maria a Vico è dotato di Piano di Zonizzazione acustica e l'attività rispetta i limiti di emissione e di immissione;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti speciali non pericolosi costituiti esclusivamente da materiali inerti mediante operazione D1;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- la ditta al termine del riempimento della ex cava mediante materiali inerti non putrescibili, dovrà provvedere al ripristino ambientale/riqualificazione dell'area interessata mediante la realizzazione di opere a verde per il tempo libero, come da progetto approvato dalla CdS;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti speciali non pericolosi costituiti esclusivamente da materiali inerti da gestire nell'impianto, riportati per singola tipologia di rifiuto con la relativa operazione D1, nella seguente tabella non devono superare complessivamente 135.252 tonn/anno - 104.040 mc/anno e la quantità massima di rifiuti smaltibili in discarica non potrà essere superiore a 676.260 tonn - 520.200 mc:

TABELLA RIEPILOGATIVE DEI RIFIUTI

CODICI CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	t-mc/g	t-mc/a
170101	Cemento	D1	643,5 495	135.252 104.040
170102	Mattoni			
170103	Mattonelle e ceramiche			
170107	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106			
170202	Vetro			
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503			

170508	Pietrisco delle massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507			
170802	Materiali da costruzione base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801			
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903			
190305	Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304			
190307	Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306			
190401	Rifiuti vetrificati			
191209	Minerali (es. sabbia rocce)			
200202	Terra e roccia			

6. di SPECIFICARE che:

- 6.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.386/2016, modificata dalla DGR n.8/2019 con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio e ai criteri di gestione;
- 6.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni delle pavimentazioni previste in progetto nonché la rete di raccolta e stoccaggio del percolato;
- 6.3 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. 81/08 e smi;
- 6.4 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 6.5 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 6.6 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

7. di AUTORIZZARE la ditta alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, così come di seguito specificato:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	CLASSIFICAZIONE
P1-P2 a posizione variabile	Zona di scarico e movimentazione materiale inerte	Polveri	n.2 Cannoni nebulizzatori d'acqua	Diffuse

8. di OBBLIGARE la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni, oltre a quelle che saranno dettagliatamente riportate nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che sarà redatto dalla Struttura Regionale 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali:

- 8.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 8.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il
- 8.3 rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

- 8.4 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 8.5 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 8.6 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 8.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n.152/06;
- 8.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del DLgs. n. 152/06 e smi, in particolare:
- comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di riferimento, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di riferimento;
 - rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

9. di **PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona del dott. Giampiero Battaglia nato il 24/06/1975.

10. di **PRECISARE** che:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti coinvolti nel procedimento relativo al rilascio della presente Autorizzazione, provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

11. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla UOD 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, che provvederà a notificarlo unitamente al "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento, compreso l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006.

12. di **INVIARE** copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

13. di **INVIARE** copia alla copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

14. di INVIARE copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)